

La Cina inaugura i treni «petroliera» e sviluppa container adatti al trasporto intermodale: il primo viaggio supera il test di Fausta Chiesa

I container possono passare in modo scorrevole e senza sosta dai treni alle navi portacontainer. L'innovazione, sviluppata da China State Railway Group, punta a sfruttare le rotte transfrontaliere, come la linea ferroviaria con l'Iran

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 settembre 2026)



La Cina sperimenta i treni «petroliera» e ha sviluppato speciali container-cisterna per il petrolio, adatti per essere caricati oltre che su nave sia anche su treno, progettati specificamente per il trasporto multimodale. In un mondo in cui i viaggi in mare sono sempre più pericolosi e transitare attraverso Hormuz è sempre più difficile, diversificare la logistica è la strategia di Pechino. Il 4 settembre, un treno merci che trasportava container cisterna carichi di greggio è partito dalla stazione di Kuitun, nello Xinjiang, verso la stazione di Jinling Town, nello Shandong, dimostrando con un primo trasporto sperimentale l'efficacia della nuova attrezzatura.

Dimensioni standard internazionali

Ogni container ha dimensioni standard da 20 piedi adatte per uso generale: un volume di 32 metri cubi, con un peso totale di 30,48 tonnellate e una capacità di carico netto pari a 25,28 tonnellate. Grazie al rispetto degli standard internazionali, i container possono passare in modo scorrevole e senza sosta di carico dai treni ai rimorchi stradali alle grandi navi portacontainer. L'innovazione, sviluppata indipendentemente dal gruppo statale China State Railway Group, punta a sfruttare le rotte interne delle risorse energetiche ma anche quelle transfrontaliere, come la linea

ferroviaria con l'Iran. La Cina è a caccia di forniture, dopo che quelle dal Venezuela da gennaio con la destituzione di Nicolas Maduro da parte di Washington sono state azzerate e quella dal Golfo persico sono fortemente ridotte dalla guerra tra Israele e Usa contro l'Iran.

La linea ferroviaria dall'Iran alla Cina

Anche l'Iran sta ricorrendo alle rotte ferroviarie attraverso l'Asia centrale come via di transito più sicura per gli scambi commerciali con la Cina. Sebbene l'Iran possa trasportare parte del proprio petrolio via terra su rotaia attraverso l'Asia centrale, non ha la capacità di trasportarne la stessa quantità che può spedire via mare. Nella migliore delle ipotesi, il trasporto via terra del petrolio costituirebbe per l'Iran un'ancora di salvezza limitata per sopravvivere fino alla fine della guerra. La rete ferroviaria Cina-Iran ([che da maggio ha triplicato la frequenza dei viaggi](#)) è lunga 10.400 chilometri e va dalla città cinese di Xi'an a Teheran attraverso il Kazakistan, il Kirghizistan, l'Uzbekistan e il Turkmenistan con un tempo di percorrenza di circa 15 giorni rispetto al mese necessario via mare, anche se le quantità sono inferiori.

L'ascesa del trasporto su rotaia

Il trasporto su rotaia sta acquisendo sempre più importanza vista la situazione geopolitica sugli Stretti marittimi. Non soltanto per il petrolio. Un treno che trasportava 55 container carico di componenti per autovetture, beni di consumo e altre merci è partito dalla Cina alla volta dell'Iran passando per il Kazakistan, l'Uzbekistan e il Turkmenistan. Il treno è stato formato alla stazione di Chengxiang in Cina, ha riferito Utk (*Uztemiryulkonteyner*), la compagnia logistica statale dell'Uzbekistan specializzata nel trasporto merci containerizzato.